**RACCOMANDAZIONI IPINet PER LA GESTIONE DEL RIENTRO A SCUOLA DEI PAZIENTI CON DISORDINI CONGENITI DELL’IMMUNITÀ**

La pandemia da COVID 19 rappresenta a tutt’oggi un’emergenza sanitaria e la riapertura delle scuole, dopo un lungo periodo di chiusura, potrà rappresentare un elemento favorente la risalita della curva epidemica. Per tale ragione IPINet ha deciso di redigere le seguenti raccomandazioni per supportare medici e famiglie dei pazienti affetti da disordini congeniti dell’immunità nelle decisioni relative al rientro a scuola. Tali raccomandazioni sono basate sulla letteratura ad oggi disponibile, ancorché scarsa, e mirano a garantire ai bambini affetti da disordini congeniti dell’immunità un rientro e una permanenza a scuola in sicurezza.

I pazienti affetti da disordini congeniti dell’immunità sono in generale ad alto rischio di infezioni diverse dalla SARS-CoV-2, talora con decorso atipico e rapidamente progressivo (infezioni batteriche gravi, ascessi epatici, osteomielite, meningite, sepsi, polmoniti di Pneumocistis jiroveci) e la maggior parte dei pazienti presenta storia di danno polmonare cronico e altre comorbilità che possono rendere più grave il decorso dell’infezione da SARS-CoV-2. Evidenze preliminari indicano che pazienti con agammaglobulinemia, immunodeficienza comune variabile, immunodeficienza acquisita da HIV o trattati con immunosoppressori presentano un decorso dell’infezione da SARS-Cov-2 sovrapponibile alla popolazione normale.

Uno studio retrospettivo dell’International Union of Immunological Societies su una coorte di 94 pazienti pediatrici e adulti affetti da differenti disordini congeniti dell’immunità, attualmente sottomesso per la pubblicazione (Meyts, et al), ha mostrato che:

1. I fattori di rischio che predispongono alle manifestazioni più gravi e al decesso nei pazienti con disordini congeniti dell’immunità sono sovrapponibili a quelli riportati nella popolazione generale;
2. Il tasso di letalità nei pazienti con disordini congeniti dell’immunità è pressoché sovrapponibile a quello della popolazione generale, soprattutto in pazienti con difetto dell’immunità umorale. In età pediatrica e giovane adulta si sono verificati alcuni decessi, ma non è stato dimostrato un maggior rischio rispetto alla popolazione generale.

Pertanto, si raccomanda che:

1. Il rientro a scuola non sia differito in pazienti con difetti dell’immunità umorale, in assenza di comorbilità o di condizioni di rischio specifiche;
2. Il rientro a scuola sia differito o concordato con il Centro Specialistico di riferimento nei pazienti con disordini congeniti dell’immunità associati a rischio elevato di manifestazioni iperinfiammatorie, talvolta favorite dall’esposizione ad agenti infettivi;
3. In pazienti con grave comorbilità o complessità clinica, l’opportunità di rientro a scuola vada valutata caso per caso e, in caso di accesso a scuola, sia prescritto il rigoroso rispetto delle misure di protezione individuale e l’uso della mascherina FFP2 per l’intera durata della permanenza in classe;
4. Nei casi a maggior rischio di complicanze, per i familiari minori conviventi che frequentano la scuola vi sia la massima attenzione nelle misure di protezione individuale e, nel caso non sia possibile osservare tali misure, il differimento del rientro a scuola anche del famigliare;
5. Indipendentemente dal tipo di difetto congenito dell’immunità siano rispettate le misure di protezione individuale, e in particolare distanziamento personale, uso della mascherina, adeguata e frequente igiene delle mani e sanificazione frequente di ambienti e oggetti di uso personale;
6. In caso di febbre >37.5° o di sintomatologia suggestiva di infezione respiratoria acuta e in caso di contatto sospetto o accertato con soggetto affetto da SARS-CoV-2 sia contattato il centro di riferimento e le istituzioni territoriali per l’esecuzione del tampone;
7. Siano eseguite le vaccinazioni consigliate secondo quanto indicato per ciascuna malattia specifica.

Il Coordinatore Nazionale della Rete dei Centri

per la cura delle Immunodeficienze (IPINet)

prof Claudio Pignata

Il documento è stato condiviso con i responsabili dei principali Centri della rete

Prof. Alessandro Aiuti

Prof.ssa Chiara Azzari

Prof. Raffalele Badolato

Prof.ssa Caterina Cancrini

Prof.ssa Rita Consolini

Dott.ssa Rosa Maria Dellepiane

Prof. Marco Gattorno

Dott. Baldo Martire

Dott. Davide Montin

Prof.ssa Viviana Moschese

Prof. Andrea Pession

Prof. Alessandro Plebani

Prof.ssa Isabella Quinti

Dott. Alessando Segato (Associazione Immunodeficienze primitive)

Prof. Alberto Tommasini